



PR VENETO FESR 2021-2027 Fondo Veneto Energia – “Sezione Efficientamento energetico delle imprese”

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico delle imprese”

Disciplina di riferimento

- > DGR n. 557 del 21 maggio 2025 – Allegato A

Soggetti finanziabili

PMI regolarmente iscritte nel registro delle imprese istituito presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane ed in attività alla data di presentazione della domanda, nonché Professionisti / lavoratori autonomi titolari di partita IVA attiva alla data di presentazione della domanda.

I richiedenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 5 delle Disposizioni Operative (DGR 557/25 – Allegato A), al quale si fa espresso rinvio. Ciò premesso, si evidenzia in particolare che dovranno:

- rientrare nei requisiti dimensionali di PMI (anche nel caso di Professionisti / lavoratori autonomi);
- esercitare, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022 di seguito specificate: **B** (con esclusione delle seguenti categorie: 05 - Estrazione di carbone (esclusa torba); 06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; 09.1 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale); **C** (con esclusione delle seguenti categorie: 12.0 - Industria del tabacco; 19.1 - Fabbricazione di prodotti di kokeria; 24.1 - Siderurgia); **E; F; G; I; J; L; M** (con esclusione delle seguenti categorie: 70.1 - Attività di direzione aziendale; 70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale); **N; P; Q; R; S**.
- avere Sede operativa nel territorio del Veneto (PMI) ovvero domicilio fiscale in Veneto (Professionisti / lavoratori autonomi);
- non rientrare nella definizione di “impresa in difficoltà”, di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014, salvo si tratti di sostegno autorizzato nell'ambito di aiuti “de minimis” o di norme temporanee in materia di aiuti di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero non sia in corso a loro carico un procedimento di tal genere.
- abbiano la disponibilità della Sede operativa oggetto dell'intervento agevolato, in forza di diritto di piena proprietà o di altro diritto reale o personale di godimento, con durata minima residua di 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

Sono finanziabili soggetti in attività e finanziariamente ed economicamente sani, ossia i soggetti per i quali risulti positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.

Le iniziative oggetto delle richieste di agevolazione dovranno risultare coerenti con i codici ISTAT ammissibili dei soggetti richiedenti; fermo restando che il progetto finanziato non deve rientrare nelle Attività Escluse, come definite nell'Appendice 1 alle Disposizioni Operative di cui all'Allegato A alla DGR n. 557/25.

Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 651/2014 e 2831/2023.

Ubicazione delle iniziative e degli interventi

Le sedi operative oggetto dell'investimento devono essere ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

Investimenti ammissibili

A. efficientamento energetico del ciclo produttivo:

- macchinari e attrezzature non alimentati da combustibili fossili (compreso il gas naturale) e a minore consumo energetico in sostituzione di quelli in uso (motori elettrici, forni, presse, compressori, generatori di calore, cogeneratori, pompe di calore - esclusi quelli a servizio degli edifici; sistemi di trasporto/movimentazione interni alla Sede operativa;
- sistemi e componenti non alimentati da combustibili fossili (compreso il gas naturale), in grado di ridurre i consumi energetici nei cicli produttivi, compresi i dispositivi per il riutilizzo dell'energia/calore (inverter, rifasatori, pompe di calore / scambiatori di calore);
- apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale, compresi dispositivi autonomi per il controllo dell'accensione, della regolazione e dello spegnimento dei corpi illuminanti.

B. efficientamento energetico degli immobili aziendali:

- coibentazioni dell'involucro edilizio, sostituzione serramenti, realizzazioni di pareti ventilate, di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti, sistemi schermanti per la protezione dalla radiazione solare;
- efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento (generatori di calore compresi cogeneratori e/o pompe di calore non alimentati da combustibili fossili - compreso il gas naturale). NB: non sono ammissibili gli interventi di natura strutturale sugli immobili.

C. Installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi (impianti destinati a produrre energia utilizzata per lo svolgimento dell'attività dell'impresa nella sede operativa oggetto dell'intervento), compresi eventuali sistemi di accumulo/stoccaggio, esclusivamente nell'ambito di un progetto che comprenda almeno uno o più degli interventi di cui alle precedenti lettere A e/o B (es.: impianti fotovoltaici, impianti solari termici). NB: detti interventi concorrono al computo del risparmio di energia primaria e di riduzione di emissioni dirette ed indirette di CO₂ equivalente)

D. Installazione di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo.

AVVERTENZE:

È richiesta una diagnosi energetica ante intervento (con riferimento ai dati e ai consumi del 2023), realizzata secondo le specifiche previste dal D.Lgs. n. 102/2014 redatta a partire dal 01/01/24.

Il progetto deve comportare una riduzione di almeno il 30% di consumo di energia primaria o di riduzione di gas effetto serra rispetto alla situazione antecedente.

Per interventi di cui alla lettera B, si dovrà conseguire, in alternativa, uno dei seguenti risultati rispetto alla situazione ante intervento: i) un risparmio di energia primaria di almeno il 30% (come definita dalla racc.ne UE 2019/786); ii) una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.

Per interventi di cui alla lettera C: i) l'energia prodotta annualmente a regime non può essere superiore al corrispondente fabbisogno energetico indicato nella diagnosi; ii) l'apparecchiatura per l'accumulo/stoccaggio assorbe, su base annua, almeno il 75% dell'energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente.

Tipologie di spesa ammissibili		Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
Opere edili	Opere edili strettamente connesse agli interventi di efficientamento.	100%
Macchinari e impianti	Macchinari e impianti (es.: costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, relative spese di montaggio e allacciamento)	100%
Servizi esterni	Servizi esterni (es.: spese di progettazione, collaudo e direzione lavori, compresi i servizi esterni specialistici; spese tecniche per le diagnosi energetiche e attestazione prestazione energetica dell'immobile; spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati, delle certificazioni ambientali o energetiche; spese connesse alla riprogettazione del ciclo produttivo, compresa la sua attuazione in funzione dell'efficienza energetica). In tale categoria rientra anche l'eventuale perizia asseverata per il rispetto del DNSH.	20%
Sistemi funzionali alla gestione e monitoraggio dei consumi energetici	Sistemi funzionali alla gestione e monitoraggio dei consumi energetici compresi software, servizi e licenze d'uso.	20%

Gli interventi devono soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do No Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.

Specifiche operative

Gli investimenti dovranno risultare conformi alle specifiche operative indicate all'art. 8 delle Disposizioni Operative (DGR 557/25 - Allegato A), al quale si fa espresso rinvio.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e pagate dal Soggetto Beneficiario dopo l'avvio dell'investimento: non saranno ammessi pagamenti di acconti effettuati prima dell'avvio dell'investimento. I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi per l'intera durata dell'operazione agevolata.

Le spese, devono essere: i) sostenute e pagate interamente dal Soggetto Beneficiario dopo l'avvio dell'investimento ed entro il termine di 18 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 3 mesi (fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento se successivo); ii) strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto e all'attività d'impresa; iii) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente (l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario; iv) sono esclusi beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti (ascendenti/discendenti/affini entro il secondo grado), da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti.

Non sono ammissibili spese per singoli beni/servizi di importo unitario inferiore ad euro 200,00 al netto dell'IVA; e spese non conformi alle prescrizioni ambientali e al DNSH.

I beni devono essere nuovi di fabbrica; sono comprese le spese di trasporto e installazione e le spese relative al software di base per il funzionamento di una macchina. I beni devono, altresì essere ammortizzabili; essere utilizzati esclusivamente nelle Sedi operative destinatarie dell'agevolazione; appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta dal fornitore.

Le spese inerenti agli "impianti tecnologici" degli edifici non sono ammissibili se riferite ad adeguamenti obbligatori per legge o ad interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice che ha eseguito i lavori e che ha emesso la fattura.

Con riferimento alle opere murarie e agli impianti tecnologici degli edifici, sono finanziabili le spese relative agli acquisti di materiale a condizione che siano fatturate le spese per posa e messa in opera corrispondenti al medesimo materiale.

Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	Operazioni in forma mista (finanziamento agevolato + sovvenzione)
Copertura massima	100% dell'investimento ammesso
Importi **	min € 100.000,00 - max € 1.000.000,00
Preammortamento	max 18 mesi

Quote d'intervento dei Fondi

	% Quote	Tasso applicato alle quote di finanziamento
Quota Fondo	40%	ZERO
Quota Banca	40%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato #
Sovvenzione	20%	

** L'importo massimo vale anche come limite di importo di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

Regimi di aiuto

L'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Beneficiario, nel rispetto del:

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti "de minimis" alle imprese che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non possa superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento. Inoltre, qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento dei predetti limiti, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto di tali suddetti massimali.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI). L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, è pari al 20% delle spese ammissibili per le Piccole Imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie Imprese.

Applicazione dei Regolamenti comunitari

Eventuali modifiche o integrazioni ai citati Regolamenti comunitari costituiscono modifica alle Disposizioni Operative.

Trattandosi di iniziative aventi per oggetto programmi di investimento, la data di realizzazione corrisponde alla data della fattura o dell'atto di acquisto dei beni.

L'ammissione alle agevolazioni non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai Regolamenti comunitari di riferimento e quindi nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato, nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di cumulo di cui all'art. 7 delle Disposizioni Operative (DGR 557/25 - Allegato A) al quale si fa espresso rinvio.

In ogni caso, le agevolazioni verranno concesse da Veneto Innovazione nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine le PMI richiedenti saranno tenute a rilasciare tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie, prodotte nelle forme previste dal DPR n. 445/2000.

Presentazione della domanda

Termine	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998).
Modalità	<p>La domanda va presentata a Veneto Innovazione per il tramite del Soggetto Finanziatore (Banca o Confidi) o, in alternativa, per il tramite di un Confidi o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale, che può avvalersi anche di proprie società di servizi.</p> <p>La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione da parte del Soggetto Richiedente, avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore "Finanza 3000", accessibile a tutti i predetti intermediari finanziari e alle Associazioni o Organizzazioni imprenditoriali previo accreditamento presso il Gestore. Il software consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 in conformità alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.</p> <p>La domanda deve essere completa, a pena di esclusione, delle informazioni e degli allegati richiesti nel modulo di dichiarazione-domanda (documento pubblicato sul sito web del Gestore e liberamente scaricabile).</p> <p>La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento.</p>
Modulistica e documentazione	<p>Il modulo di dichiarazione-domanda viene reso disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in versione non editabile (FAC SIMILE), per opportuna conoscenza e presa visione degli interessati, mediante download dal sito internet di Veneto Innovazione S.p.A.; - in versione editabile, ai fini della presentazione della domanda di ammissione ai benefici del Fondo, esclusivamente per il tramite del soggetto presentatore prescelto. <p>L'ulteriore modulistica utile è disponibile per il download dal sito internet di Veneto Innovazione S.p.A. (www.venetoinnovazione.it).</p>

Veneto Innovazione esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti. Al termine dell'attività istruttoria, Veneto Innovazione delibera in ordine all'ammissione alle agevolazioni, nel rispetto delle procedure dettate dalle Leggi Regionali o dai provvedimenti amministrativi di riferimento.

L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l'agevolazione, **alla Soggetto Finanziatore convenzionato** prescelto ed al Soggetto Presentatore.

Rendicontazione ed erogazione

Entro il termine indicato nella comunicazione d'esito e comunque entro e non oltre 18 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 3 mesi.

La documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi deve essere trasmessa al soggetto finanziatore e deve risultare composta da tutto quanto previsto dall'art. 12 delle Disposizioni Operative (DGR 557/25 - Allegato A) al quale si fa espresso rinvio.

Si evidenzia, in particolare, quanto segue:

- le fatture, debitamente quietanzate, dovranno contenere il Codice unico di progetto (CUP), indicato nel frontespizio del modulo di dichiarazione-domanda. Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento;
- sono ammissibili ai fini della rendicontazione esclusivamente le spese effettuate mediante le modalità previste al citato art. 12 delle Disposizioni Operative;
- non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento.
- sono rendicontabili solo le spese riguardanti investimenti completi (non sono agevolabili le spese comprovate da fatture in acconto se non accompagnate dalle relative fatture a saldo);
- **in caso di leasing agevolato, dovrà risultare stipulato il contratto, i beni dovranno essere stati**

consegnati all'impresa e la Società di leasing finanziatrice dovrà provvedere all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione riportando nella causale/oggetto della fattura il Codice unico di progetto (CUP):

È possibile l'erogazione del finanziamento agevolato in due *tranches* (costituite da un acconto ed un saldo), riferite a stralci funzionali.

È fatto obbligo al Soggetto Beneficiario di curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa all'iniziativa, tenendola separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al personale incaricato dello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo. La documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento dell'ultima rata del finanziamento agevolato ovvero dall'estinzione anticipata dello stesso.

Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

I Soggetti Beneficiari dell'agevolazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai Soggetti Beneficiari spetta informare il pubblico in merito al Finanziamento ottenuto in base alle Disposizioni Operative di riferimento (DGR 557/25 – Allegato A), nel caso in cui il costo dell'operazione superi euro 500.000,00, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, "*non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate*".

I format e le linee guida di utilizzo sono disponibili al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>

Per un maggiore dettaglio su requisiti, condizioni e limiti di ammissibilità, si fa espresso rinvio alla normativa applicabile.